

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA
CONSIGLIO DEI CORSI DI STUDIO IN URBANISTICA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio dell'Ambiente e del Paesaggio

(Classe L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale)

Art. 1

Il presente Regolamento Didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento in Architettura, Design ed Urbanistica, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio dell'Ambiente e del Paesaggio.

Il Corso di Laurea ha una durata normale di tre anni e si propone di fornire una solida formazione urbanistica e della pianificazione che consenta, da un lato, di acquisire i concetti fondamentali e le tecniche dell'urbanistiche e della pianificazione del territorio, dell'Ambiente e del paesaggio, e dall'altro di proseguire gli studi negli ambiti disciplinari caratteristici dell'Urbanistica e della Pianificazione.

Per il conseguimento della Laurea è necessario aver conseguito 180 CFU nei termini di cui al presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Urbanistica, Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio fornisce gli strumenti teorici e professionali comprensivi degli elementi del contesto culturale e storico, economico e sociale per analizzare, rappresentare, interpretare, progettare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio e l'ambiente.

Il percorso formativo proposto intende formare un professionista in grado di interpretare le dinamiche dei processi urbani, territoriali ed ambientali tenendo conto delle variabili storico-sociali ed economiche al fine di elaborare idee e progetti per la pianificazione e la gestione del territorio.

Una particolare attenzione sarà data al contesto, che in questo caso è quello delle molte articolazioni del paesaggio e dell'ambiente mediterraneo e della Sardegna per aprirsi ad un contesto più ampio.

Per quanto riguarda gli aspetti didattici e pedagogici, si insisterà in modo particolare su una pratica di laboratorio in grado di sviluppare le seguenti capacità: analizzare fenomeni territoriali, impostare e sviluppare in modo autonomo piani e progetti urbani e territoriali, utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto), oltre che sviluppare capacità di interazione con figure e sapere diversi.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali

Le competenze e le capacità acquisite consentono ai laureati di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale e del paesaggio sulla base delle attività definite negli obiettivi qualificanti.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività

previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Art. 4 - Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle di qualunque scuola secondaria superiore.

Gli studenti sono ammessi all'iscrizione a seguito di una duplice valutazione, avente ad oggetto i risultati dell'esame di maturità e il curriculum formativo e professionale e, successivamente, la verifica della preparazione individuale dopo la frequenza obbligatoria di un corso introduttivo.

Indicazioni più specifiche a questo riguardo saranno contenute nel Manifesto annuale degli Studi.

Il Corso di Laurea si potrebbe avvalere di test di ingresso svolti dal Dipartimento, eventualmente predisposti a livello nazionale da consorzi comprendenti Dipartimenti di vari atenei, al fine di accettare le conoscenze in ingresso degli studenti. Gli studenti che in tali test non raggiungono una soglia minima stabilita dal Dipartimento hanno a disposizione test di recupero organizzati dal Dipartimento con tempi e modalità stabiliti anno per anno. Il superamento dei test non comporta il conseguimento di crediti formativi.

In caso di esito negativo dei test di ingresso, è consentito l'accesso al Corso di Laurea con obblighi formativi aggiuntivi (OFA), stabiliti annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Sono previsti corsi di recupero finalizzati al superamento degli OFA derivanti dal mancato superamento dei test d'ingresso. Il calendario e le modalità di svolgimento di tali corsi sono stabilite ogni anno dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica.

Art. 5 – Orientamento e tutorato

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica predispone annualmente un calendario di incontri di orientamento destinati agli studenti della scuola media superiore che desiderano avere informazioni sul Corso di Laurea.

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica predispone il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal *Regolamento didattico di Ateneo*, prevedendo tra l'altro attività specifiche per gli studenti in ritardo e iniziative tese a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ulteriori elementi relativi al tutoraggio possono essere esplicitati nel Manifesto degli studio.

Art. 6 – Riconoscimento dei crediti

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, il riconoscimento dei CFU viene effettuato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica che procede valutando la coerenza delle attività formative svolte dallo studente con gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea, e nel rispetto dei valori massimi e minimi di CFU previsti per i singoli ambiti disciplinari delle attività formative di base, caratterizzanti e affini di cui all'ordinamento didattico.

Art. 7 – Mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti del Corso di Laurea sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di CFU, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità di Ateneo e dell'Unione Europea.

La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea dei programmi di studio all'estero presentati dagli studenti viene effettuata dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica. Nella definizione dei piani di studio da seguire all'estero in sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Laurea, è valutata la loro coerenza con gli obiettivi formativi del

Corso di Laurea piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra i singoli insegnamenti. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Art. 8 – Attività formative

Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, laboratori, esercitazioni, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quanto stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.

L'offerta formativa, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU per ambito disciplinare e l'eventuale articolazione in moduli, sono riportati di seguito.

Attività di base

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU
Matematica, informatica statistica	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica SECS-S/01 Statistica	16-18
Ecologia, geografia e geologia	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/14 Pedologia BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica M-GGR/01 Geografia	12-18
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	12-12

Attività caratterizzanti

Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ICAR/05 Trasporti ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica ICAR/22 Estimo	62-76
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/01 Economia politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	6-12

Attività formative affini o integrative

BIO/02 Botanica sistematica GEO/03 Geologia strutturale GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/08 - Scienza delle costruzioni L-ANT/06 Etruseologia e antichità italiane L-ANT/09 - Topografia antica	18-24
---	-------

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
 M-PSI/01 - Psicologia generale
 MED/42 - Igiene generale e applicata

Altre attività

A scelta dello studente	12-12
Per la prova finale	9-9
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3-3
Ulteriori attività formative	10-10
Tirocinio formativo e di orientamento	

(verificare l'inserimento di Economia applicata, Antropologia culturale, Sociologia generale, Politica economica, Statistica sociale, Demografia, Scienza politica,)

L'elenco, per anno di corso e per eventuale curriculum, delle attività formative che definiscono il percorso formativo (insegnamenti, seminari, tirocini, progetti, tesi, ecc., oltre che la tipologia di attività (taf) e l'eventuale articolazione in moduli, l'ambito disciplinare e il settore (o i settori) scientifico-disciplinare(i), coerentemente con l'ordinamento didattico, il numero di crediti totali, distinti per forma di svolgimento della didattica (lezioni frontali, esercitazioni d'aula, campo, seminari, attività di laboratorio, ecc.) e il numero di ore assistite corrispondenti, le eventuali propedeuticità, sono riportati nel Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati per questo corso di laurea.

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.

Art. 9 – Piani di studio

Entro i termini e con le modalità eventualmente stabilite nel Manifesto degli Studi, gli studenti sono tenuti a presentare al Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica per l'approvazione il piano di studi individuale, in cui dovranno specificare le attività formative curriculari alternative. Dovranno essere anche comunicate e valutare le attività di tirocinio ed altre esperienze formative.

Art. 10 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

Per ogni CFU, il numero di ore di formazione in aula è definito in base alla seguente tipologia:

- Lezioni,
- Esercitazioni,
- Laboratori.

Le ore di ciascuna attività formativa saranno definite dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e quindi riportate nel Manifesto degli Studi.

Art. 11 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Le assenze consentite sono solo per malattia o gravi motivi familiari. In tutti i casi le assenze non possono superare il 20% delle ore. Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili ed i lavoratori, nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con l'interruzione mensile di febbraio delle attività formative quando si volgono gli appelli ordinari di esame.

I periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni, sono contenute nel

Manifesto predisposto per coorte e divulgato ogni anno.

Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web del Dipartimento in largo anticipo.

Art. 12 – Esami e verifiche del profitto

La verifica del profitto avviene mediante prove scritte, orali e/o pratiche.

Ciascun insegnamento può prevedere prove in itinere (scritte, orali e/o pratiche). Gli esiti delle prove in itinere possono costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Il numero delle sessioni di esame, il numero degli appelli previsti in ogni sessione viene definita dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 13 – Attività a scelta dello studente

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti sostenendo gli esami di insegnamenti attivati presso tutti i Corsi di Studio dell’Università di Sassari.

Art. 14 – Tirocinio e altre esperienze

Lo studente ha la possibilità di svolgere stage e tirocini presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca che con il dipartimento abbiano accordi di collaborazione, sotto la guida di un tutor universitario nominato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e di un tutor designato dall’ente ospitante. Nel caso di tirocinio svolto presso la struttura universitaria che eroga il Corso di Laurea, sarà presente solo il tutor universitario. Lo studente può maturare i relativi CFU anche partecipando a congressi, workshop, scuole estive, etc. previa presentazione di adeguata documentazione ed approvazione del Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica.

Art. 15 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

Gli studenti del Corso di Laurea devono acquisire una conoscenza della Lingua Inglese a livello B1, conseguendo la certificazione PET (*Preliminary English Test*) o equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 16 – Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto relativo ad un tema assegnato da un docente del Dipartimento (docente referente). L’elaborato può essere allestito in tre modalità diverse:

1. effettuando un tirocinio ed allestendo una specifica relazione dell’esperienza svolta,
2. effettuando un percorso individuale su una specifica tematica con dissertazione finale,
3. frequentando un laboratorio progettuale e producendo elaborati che si traducono in una discussione finale.

L’obiettivo della prova è quello di verificare le capacità di analisi e di sintesi dello studente relativamente ad una tematica specifica oltre le capacità progettuali acquisite, consentendo l’approfondimento di uno o più argomenti affrontati all’interno dei singoli insegnamenti.

Per gli studenti che svolgono il tirocinio (interno o esterno), la prova finale può consistere nella redazione di un rapporto tecnico sulle attività svolte durante il tirocinio. In questo caso il docente referente coincide di norma con il tutor universitario del tirocinio.

Art. 17 – Organizzazione e calendario dell’attività didattica

L’attività didattica è organizzata in due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e riportato nel Manifesto degli Studi.

Il calendario didattico è predisposto annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica, approvato dal Consiglio di Dipartimento e reso pubblico con diverse modalità e nel sito web del Dipartimento.

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica allestisce l'orario delle lezioni e lo rende pubblico in largo anticipo rispetto all'inizio delle elezioni.

Variazioni di orario richieste da studenti e docenti devono essere valutare ed eventualmente approvate dal Presidente del Corso di Studio in Urbanistica.

Art. 18 – Docenti del Corso di Laurea

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea sono riportati nel sito web del Dipartimento. I docenti sono nominati annualmente dal Consiglio del Dipartimento ai fini del rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 19 – Docenti di riferimento del corso di studio e attività di ricerca

I docenti di riferimento del Corso di Laurea e le loro principali attività di ricerca sono riportati nel sito web del Dipartimento.

Art. 20 - Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

L'approvazione e la modifica del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Urbanistica Pianificazione della Città, del Territorio dell'Ambiente e del Paesaggio sono proposte dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvate prima dal Consiglio di Dipartimento e poi dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica e dalle normative specifiche.